



REGOLAMENTO

Art. 1 Adesione e permanenza nella rete

■ Ripar.To è una rete di imprese e professionisti che ha lo scopo di sostenere le attività degli aderenti con progetti di ricerca, formazione, sviluppo e assistenza operativa.

I soggetti che intendono aderire alla rete Ripar.To (nella persona del legale rappresentante se si tratta di società e altri enti pluripersonali) devono presentare al Comitato di gestione la propria manifestazione di interesse (Allegato 1), esprimendo in modo la condivisione del Manifesto della rete e la volontà di perseguirne gli scopi, nonché l'adesione ai principi fondanti della reciprocità e del dono.

L'accoglimento da parte del Comitato di gestione è subordinato a valutazione non sindacabile basata su criteri oggettivi di onorabilità e professionalità, come in calce al presente Regolamento.

In seguito alla comunicazione dell'esito positivo della valutazione di cui sopra, il candidato retista dovrà documentare il versamento della quota di adesione (una tantum) di euro 500 oltre agli oneri accessori (diritti camerali) al fine di perfezionare l'ingresso nella rete e ottenere la qualifica di "retista", che comporta la possibilità di fruire dei servizi della rete, il diritto di voto in Assemblea e il coinvolgimento nell'erogazione dei servizi a imprese e professionisti in funzione dell'oggetto dell'attività svolta (come da visura camerale o iscrizione a ordine professionale) e delle competenze evidenziate dal curriculum vitae.

L'eventuale valutazione negativa da parte del Comitato di gestione sarà motivata per iscritto.

La quota di adesione alimenta il Fondo patrimoniale.

L'inserimento nella rete prevede la fruizione obbligatoria di un percorso di formazione compreso nella quota di adesione, della durata di dodici ore erogato in tre moduli da quattro ore ciascuno, avente come oggetto il confronto sul Manifesto di Ripar.To, l'analisi delle motivazioni e le modalità di lavoro e di relazione all'interno della rete: perché entrare in "modalità Ripar.to", come farlo e come permanere in tale modalità, che cosa fare per aderire in concreto al metodo.

Il retista che entra a far parte di Ripar.To potrà permanervi, in assenza di cause di esclusione ex art. 8 del presente Regolamento, versando ogni anno una quota di conferma di euro 200, che confluisce nel fondo di gestione, utilizzato per la comunicazione di Ripar.To, la formazione dei retisti e la gestione amministrativa e operativa della rete. La quota di conferma ha validità di 12 mesi dal momento del versamento. Il versamento della prima quota di conferma dovrà essere effettuato dodici mesi dopo il versamento della quota di iscrizione.

Anche la conferma è soggetta a una valutazione da parte del Comitato di gestione, riguardante l'effettiva partecipazione alla vita della rete (come



da art. 2 seguente), nonché il rispetto del Contratto di rete e del presente Regolamento. L'eventuale diniego del rinnovo dell'adesione sarà comunicato e motivato per iscritto.

Ai sensi dell'art. 18 del contratto di rete, ogni parte aderente può recedere liberamente dal contratto stesso con dichiarazione che deve pervenire al Comitato di gestione entro il termine del 31 gennaio di ogni anno, con efficacia dal 31 marzo del medesimo anno.

Art. 2

Partecipazione
alla vita della rete

■ La partecipazione alle attività della rete da parte degli aderenti è condizione indispensabile per garantire la stretta connessione fra bisogni e richieste dei retisti da un lato e attività della rete dall'altro.

Tale partecipazione consiste nell'adesione agli eventi proposti dal Programma di rete, che sarà comunicato ai retisti mediante newsletter o informative mirate. La contribuzione attiva alle iniziative di Ripar.To (presenza agli eventi, messa a disposizione di risorse, promozione della rete, etc.) viene valutata mediante confronto annuale tra ogni retista e il Comitato di gestione all'atto del rinnovo dell'adesione (si veda art. 1 precedente).

La vita della rete è ispirata ai principi della reciprocità e del dono: a ciascun partecipante è richiesta la disponibilità a mettere in comune risorse (ore di lavoro, contributi economici, condivisione di beni e servizi, spazi di incontro, mentoring) per le attività di ricerca e sviluppo o sostegno ad altri aderenti, da concordare di volta in volta con il Comitato di gestione e comunque su base volontaria.

La rete e i suoi aderenti considerano la trasparenza delle loro azioni professionali e imprenditoriali base indispensabile per l'affermazione del principio di solidarietà associativa, a cui ciascuno fa riferimento nello svolgimento della propria attività.

Art. 3

Utilizzo delle risorse
della rete
e dei segni distintivi

■ A ciascun retista sono messe a disposizione le seguenti risorse:

Mentoring: ogni retista avrà una persona di riferimento all'interno della rete che lo accompagnerà nella fruizione dei servizi, nella conduzione delle relazioni e più in generale nella partecipazione alla vita nella rete mettendo a disposizione il proprio tempo per il periodo necessario.

Metodo Ripar.To: ogni retista proporrà ai propri clienti il "metodo Ripar.To" previa adesione alla "modalità Ripar.To", conseguita grazie all'accompagnamento del proprio mentore che confermerà anche la competenza sul metodo.

Partecipazione ai tavoli di confronto programmati dalla rete.

Partecipazione con tariffe agevolate a formazione e accompagnamento.

Evidenza della propria attività/skill professionale o aziendale sul portale Ripar.To, che richiede, in base al principio di reciprocità già enunciato, analoga evidenza dell'appartenenza alla rete sul sito web del retista.

Ampliamento del portafoglio clienti grazie al coinvolgimento in attività destinate ai clienti di altri retisti.

Screening preliminare della solvibilità dei clienti.



Possibilità di utilizzare i segni distintivi di Ripar.To in osservanza del relativo disciplinare.

Art. 4
Modalità
di assegnazione
delle attività
ai retisti

■ Ciascun retista è libero di svolgere la propria attività professionale o imprenditoriale anche al di fuori della rete e di avvalersi di collaboratori e partner di fiducia.

Il coinvolgimento, laddove necessario per integrare le competenze necessarie al cliente, di professionisti e imprese aderenti a Ripar.To è apprezzato quale contributo alla vita associativa.

Il coinvolgimento di cui sopra deve essere veicolato attraverso la rete, comunicando al Comitato di gestione la richiesta e l'eventuale indicazione del retista di cui si desidera il contributo.

Qualora sia la rete a ricevere richiesta di supporto, il Comitato di gestione individua i retisti da coinvolgere e definirà con gli stessi i termini del rapporto di collaborazione.

La fatturazione sarà effettuata dal retista o da Ripar.To secondo quanto previsto dal successivo articolo 6.

Art. 5
Condivisione
di risorse
e codatorialità

■ Ripar.To promuove la condivisione di risorse fra gli aderenti, lo scambio di competenze, l'aiuto reciproco e promuove la codatorialità come strumento per favorire l'occupazione, sostenere le attività professionali e d'impresa, favorire l'evoluzione delle competenze delle persone e le inclinazioni individuali di ciascuno.

L'accesso all'istituto della codatorialità, come a tutte le altre forme di scambio auspicate, è esercitato nel rispetto della normativa civilistica e fiscale.

Ripar.To promuove altresì lo scambio di competenze attraverso il reciproco coinvolgimento delle imprese retiste nei propri consigli di amministrazione di altre persone della rete (anche come temporary manager), in funzione della professionalità e dell'esperienza nei temi che di caso in caso risultano cruciali o critici, tanto per il mantenimento della continuità quanto per lo sviluppo delle imprese stesse.

Art. 6
Rapporti economici
e adempimenti
amministrativi

■ Ogni retista fattura direttamente ai clienti la propria prestazione, riconoscendo alla rete e al soggetto aderente alla rete che ha presentato il cliente adeguato compenso di volta in volta stabilito.

Fanno eccezione i prodotti di Ripar.To (es. formazione specifica progettata ed erogata dalla rete, patente d'impresa, laboratori, eventuali tools), che vengono fatturati da Ripar.To riconoscendo ai retisti la remunerazione delle attività svolte come di volta in volta concordati.

I materiali e i tools messi a disposizione da Ripar.To sono utilizzabili dai retisti finché fanno parte della rete.

Le partite di debito / credito dei retisti vs. Ripar.To potranno essere regolate sulla base di conguagli periodici, anche mediante scambio di beni, servizi, tempo.



Il pagamento di Ripar.To verso i retisti e viceversa, sarà effettuato per “cassa” in funzione delle modalità effettive di incasso.

Art. 7
Responsabilità

■ Ogni retista è responsabile nei confronti del cliente del servizio offerto e del lavoro svolto.

Al retista che acquisisce un incarico attraverso la rete è richiesto di dare evidenza del marchio Ripar.To all’interno del proprio contratto con il cliente.

Art. 8
Esclusione

■ Il retista che agisce in modo contrastante con il Manifesto della rete, con gli scopi esplicitati nel Contratto di rete, con le norme di legge e con le prescrizioni del presente Regolamento potrà essere escluso previa valutazione motivata da parte del Comitato di gestione e rinuncia fin d’ora a ogni pretesa di reintegro perseguite mediante ricorso giudiziario o ad arbitrato, ferma restando la possibilità di contraddittorio all’interno di una procedura collaborativa come previsto dal Contratto di rete.

L’esclusione è comunicata tramite pec o raccomandata AR

Art. 9
Definizione
delle controversie

■ Per la definizione di eventuali controversie si applica l’articolo 25 del Contratto di rete.